



## FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA

☎ 06 85262 450 – fax 06 85262 452 – [www.fim-cisl.it](http://www.fim-cisl.it) - [federazione.fim@cisl.it](mailto:federazione.fim@cisl.it)

Ufficio Stampa ☎ 06 85262 442 – 3421848800 [fm.stampa@cisl.it](mailto:fm.stampa@cisl.it) [@FIMCislStampa](https://twitter.com/FIMCislStampa)

### Comunicato Stampa

Dichiarazione della Segretaria nazionale Fim Cisl Roberta Roncone  
e del coordinatrice nazionale donne Network Daisy Romina Rossi FIM

**FIM, #lottomarzo tutti i giorni, no a iniziative spot.  
Fare cultura con proposte concrete ogni giorno.**

Fare cultura con proposte concrete ogni giorno. Le donne non hanno bisogno di “feste”, di mimose o di scioperi ma di cominciare a vedere risultati concreti nella realizzazione di quelle opportunità che ancora, troppo spesso, sono “pari” solo a parole o negli slogan buoni per un giorno, a casa, come sul lavoro. Le metalmeccaniche hanno scelto la strada della concretezza. Il 1 Marzo le donne di FIM, FIOM, UILM, dopo anni, si sono ritrovate insieme per affrontare un tema che è stato solo il primo di una serie di appuntamenti – anche regionali, provinciali e aziendali - proprio per dare una risposta pragmatica e alternativa alle iniziative di un giorno soltanto. Al centro della prima assemblea nazionale abbiamo scelto di mettere la violenza contro le donne mettendo in rete le istituzioni (Governo e Regioni) con le associazioni di donne e di uomini che si occupano di ricostruire l'identità violata e l'autonomia delle donne e di fare prevenzione e informazione su questo tema, per fare da ponte anche nella risoluzione delle difficoltà operative che i centri antiviolenza stanno incontrando. Il prossimo passo sarà quello di attivarci, a partire dal contratto nazionale appena rinnovato, nell'attività contrattuale della categoria per realizzare, nei luoghi di lavoro una contrattazione a misura di donna-lavoratrice, dai temi degli orari, della formazione, della professionalità, della salute produttiva e riproduttiva. I dati segnalano che una donna su tre riceve sul posto di lavoro avance verbali o fisiche non gradite. Non si può accettare di nascondere o minimizzare violenza e sessismo dietro la maschera della burla. Proprio perché l'argomento è così complicato, non basta protestare, occorre ricostruire un'umanità degna di questo nome: bisogna creare alleanze tra tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per il proprio ruolo. Il sindacato, con la sua straordinaria e capillare presenza nei posti di lavoro di tutto il Paese, può e deve essere un soggetto educatore, che informa e cambia la cultura, senza retorica ma con azioni concrete. Una vera cultura di rispetto, integrazione e promozione umana, merita un sindacato che torni ad essere soggetto educativo, tutti i giorni, a partire da se stesso, dai luoghi di lavoro. Per questo domani pensiamo sia utile lavorare, come tutti i giorni, in profondità, tutti insieme.

Roma, 7 marzo 2016

Ufficio Stampa Fim Cisl

